



INTERNO 5

by *Siddharth Prestinari*

(Italy, 2022)



DRAMA - ITALIAN - 13.05' - 16:9 - B/N - STEREO

directed by **SIDDHARTHA PRESTINARI**

written by **SIDDHARTHA PRESTINARI**

a **SERGIO E SARA MARTINELLI** production for **STUDIO EMME**

cast **Roberta Loggia, Matteo Bonuccelli, Massimiliano Cortesi,
Anna Ciotti, Daniele Larosa, Giuliana Sales, Benedetta
Iannazzone, Giorgia Veroli, Delia Fiordilino, Danilo Merafina**

director of photography **ROBERTO RATTI**

color and sound supervisor **ANTONIO DARDO**

editor **ROBERTO RATTI e ANAIS PAIN**

music **MARIO SPINELLI**

STUDIO EMME
SERGIO E SARA MARTINELLI

PRESENTANO

INTERNO 5

SCRITTO E DIRETTO DA SIDDHARTHA PRESTINARI

UNA PRODUZIONE STUDIO EMME DI SERGIO E SARA MARTINELLI REGIA DI SIDDHARTHA PRESTINARI
CON ROBERTA LOGGIA, MATTEO BONUCCELLI, MASSIMILIANO CORTESE, ANNA CIOTTI, DANIELE LAROSA, GIULIANA SALES, BENEDETTA IANNAZZONE, GIORGIA VEROLI, DELIA FIORILINO
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ROBERTO RAITTI MONTAGGIO ROBERTO RAITTI e ANAIS PRIN MUSICA DIRETTA ANTONIO D'ARDO MAKE-UP ARTIST CATERINA CONTI SEGRETARIA DI EDIZIONE NEGAR RAO
MUSICHE CANTATE DA MARIO SPINELLI AUDIO MIX ANTONIO BARDO LEGATION MANAGER ELEGNORA DI FORTUNATO



SHORT SYNOPSIS

Mirko, a loner who likes to be on his own, is the dealer of the Apartment 5, where there is always a bustle of young sters eager to get high... but of emotions.

SINOSSI BREVE

Mirko, un tipo solitario che ama starsene per conto suo, è il pusher dell'interno 5, dove c'è sempre un via vai di ragazzi desiderosi di sballarsi... ma di emozioni.



LONG SYNOPSIS

On the fourth floor of an early 20th century building there is always bustle of youngsters hanging around on the landing, just long enough to receive a small envelope that passes discreetly from hand to hand. The clients who show up at the apartment 5 are people in need and in withdrawal and Mirko, their pusher, peddles them emotions! Some, lacking empathy, seek to surrender to pain, some invoke self-esteem, others are in need of forgiveness, others of courage, because surviving is a natural need but living... is a choice.

SINOSSI LUNGA

Al 4° piano di un palazzo primi '900 c'è sempre un via vai di ragazzi che si trattengono sul pianerottolo, il tempo necessario, per ricevere una bustina che passa di mano in mano in maniera discreta. I clienti che si presentano all'interno 5 sono sì persone bisognose ed in astinenza e

Mirko, il loro pusher, spaccia sono emozioni! Qualcuno, privo di empatia, cerca di abbandonarsi al dolore, qualcun altro invoca l'autostima, altri sono bisognosi di perdono, altri di coraggio, perché sopravvivere è un bisogno naturale ma vivere... è una scelta.



DIRECTOR'S STATEMENT

The inspiration behind this story came to me from an interview with the philosopher Galimberti who spoke of emotional illiteracy. I have often wondered about the importance of a sentimental education to create “bridges of communication” between oneself and others, and how necessary it is to sow these seeds from an early age. We now live in a deformed reality in which everything is possible, licit, attainable. Happiness chases itself in consumerism, sadness and loneliness are masked through an emoji and every dream or ambition is just a click away. However, in this Babel where we no longer die, a great emptiness reigns, which sees our young people floating on the surface in search of a dry land where they can pause, demolish and build a new and better. Tackling the issue of emotional illiteracy is a way of drawing attention to the importance of listening, and questioning whether there can be a future without emotion.

NOTE DI REGIA

L'ispirazione per raccontare questa storia mi è venuta proprio da un'intervista del filosofo Galimberti che parlava di analfabetismo affettivo. Mi sono spesso interrogata sull'importanza di un'educazione sentimentale per creare dei ponti di comunicazione tra sé stessi e gli altri e quanto sia necessario seminare questi germogli fin da piccoli. Viviamo oramai in una realtà deformata, in cui tutto è possibile, lecito, raggiungibile. La felicità si rincorre nel consumismo, la tristezza e la solitudine si mascherano attraverso un emoji e ogni sogno o ambizione è a portata di un clic. In questa Babele dove non si muore più, impera però un grande vuoto che vede i nostri giovani galleggiare in superficie alla ricerca di una terra ferma in cui poter sostare, demolire e costruire daccapo e meglio. Affrontare il tema dell'analfabetismo affettivo è un modo per porre l'attenzione sull'importanza dell'ascolto e interrogarsi se può esserci futuro senza emozione.



DIRECTOR'S BIOGRAPHY

Born into art. Her mother: mime, choreographer and theater director raised her under the benevolent gaze of Marcel Marceau - her mentor and friend - and fed her with bread and the Strasberg method, since the master Lee was her for over 10 years. Her father: director, screenwriter and, as executive producer Rai, he has realized projects such as "La meglio gioventù", all of Cavani's films and many other successes. Siddhartha has therefore grown into a reality in which looking beyond things was a habit and changing one's point of view a necessity. Since she was a child, the images and thoughts of Fellini, Pasolini, Chaplin, Bergman have conditioned her gaze and motivated her to the need to tell the man and his contradictions.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA

Figlia d'arte. La madre: mimo, coreografa e regista teatrale l'ha fatta crescere sotto lo sguardo benevolo di Marcel Marceau, suo mentore e amico, e l'ha nutrita a pane e metodo Strasberg, poiché il maestro Lee è stato per oltre 10 anni suo insegnante. Il padre: regista, sceneggiatore, come produttore esecutivo Rai ha realizzato progetti come *La meglio Gioventù*, tutti i film della Cavani e molti altri successi. Siddhartha è quindi cresciuta in una realtà in cui guardare oltre le cose era abitudine, cambiare punto di vista unanecessità. Fin da piccola le immagini e i pensieri di Fellini, Pasolini, Chaplin, Bergman hanno condizionato il suo sguardo e l'hanno motivata al bisogno di raccontare l'uomo e le sue contraddizioni.



FILMOGRAFIA

- *Interno 5* (2022)
- *Il treno delle 8* (2021)



*“Ne ho per due ore...
La prendi?”*

*“I have for two hours...
Do you take it?”*



www.siberiadistribution.com
siberiafestival@gmail.com

